

doveva attirare su di essa anche l'attenzione e l'interessamento delle Potenze europee.

Per l'Austria esercitare un'influenza predominante sull'Albania voleva dire avanzare coi suoi interessi economici e politici verso il Mare Jonio e di là verso l'Egeo: era una tappa del suo *Drang nach Osten*. Per l'Italia la regione albanese costituiva una zona di transito per la desiderata espansione dei suoi traffici da occidente ad oriente attraverso i paesi balcanici, lungo le antiche strade di Roma e di Venezia. Inoltre la debolezza della riva adriatica d'Italia fa sì che questa non potrebbe mantenersi l'indispensabile sicurezza ove le fronteggianti rive albanesi fossero in mano di altra potenza balcanica europea.

La questione albanese era dunque destinata a diventare, oltre che un elemento delle questioni balcaniche, una ragione di antagonismo tra Austria e Italia per ciò che riguarda il controllo dell'Adriatico.

#### 8. *La questione macedone.*

Nella vecchia Serbia, regione elevata posta fra Serbia, Macedonia, Albania e Bulgaria, si erano venute ammassando e confondendo tutte le razze della Penisola.

Vi erano nuclei albanesi e rumeni, vi erano serbi e bulgari: i serbi specialmente a nord verso la Serbia, i bulgari specialmente a sud verso la Macedonia. La popolazione serba, perseguitata dal governo turco che fra l'altro concesse l'uso delle armi ai soli albanesi, fu spinta fuor dalle antiche sedi e vide scemare continuamente la sua influenza e i suoi diritti in quella contrada. A discapito dell'influenza serba erano poi qui affluiti in quan-